Anno VIII. Udine — Mercoledì 22 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 252.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## DA ROMA

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 19 ottobre 1890.

**Le elezioni generali — I partiti schierati in lotta — Definizione dei partiti — Il paese e le difficoltà della scelta — Previsioni — Pei nove rappresentanti la Provincia del Friuli — La morte di Pianciani — Promesse che saranno mantenute.**

*(A. T.)* La notizia delle imminenti elezioni generali, fissate pel giorno 9 di novembre, venne accolta qui come si accoglierebbe una qualunque notizia teatrale. La massa enorme, che lavora e pensa, non si sente più inclinata ad apprezzare un'organismo politico che funziona male, e che le ha procacciato tante amarezze e disillusioni; essa quindi si atteggia alla fredda indifferenza, adoperando il sistema del *lasciar fare*.

Errore massimo, allorquando si riflette che anche un partito, latente e fortissimo, ha trovato un giuoco comodo nella teoria del *lasciar fare*, per poi trarne argomento di screditare questa nostra diletta Italia, e goderne della sua rovina economica. Ripeto che fra due mali bisogna scegliere il minore, e il minore consiste in un vivo risveglio del diritto popolare di voto, dal quale, — presto o tardi — dovrà sorgere un'êra migliore.

Alla malafede di pochi furbi, urge contrapporre la somma di tante piccole volontà; unico modo per frenare la prepotenza di Stato e la falsa demagogia. La morale di Gulliver nell'isola di Lilliput, ci serva d'insegnamento.

Quale la situazione del paese di fronte alle elezioni, e quali gli eserciti che si combatteranno nel terreno elettorale? Tranne i clericali che probabilmente se ne asterranno, rimangono a schierarsi in lotta soli tre partiti: il Governo, la Sinistra storica e la Sinistra estrema.

Cos'è il Governo? Il Governo non è altro che l'espressione costante della classe conservatrice (e più propriamente della Banca Nazionale) sempre paurosa e che s'affolla tutta attorno a quell'uomo che ha la duttilità di assumerne i principii e il *fegato di sorreggerla*.

Siamo giusti; non facciamo troppa colpa all'on. Crispi di aver inaugurato un sistema autoritario, quando la defunta Camera offerse un continuo scandalo di puerile impotenza e d'insipida pecoraggine!....

Cos'è la *Sinistra storica*? Sorta da quel famoso trasformismo che nessuno ancora è riuscito a definire bene, assunta la forma pentarchica, perdette le traccie della sua vera storia. Titubante nelle sue basi, e impotente da sola a prendere le redini del Governo, rimase sempre un *gruppo d'opposizione* inutile ed infelice, poichè una raccolta di dissidenti, che dura in vita per il solo valore di poche individualità politiche, senza un programma serio, chiaro e determinato, *barcollante* sempre nelle votazioni, non deve esprimere un bel nulla, nè trovare un sicuro appoggio nelle *forze generali* del paese, di cui non rappresenta mai nè le aspirazioni, nè i voti.

Cos'è la sinistra estrema? Per formulare in qualche modo il mio pensiero, dovrei dire che l'estrema sinistra è la parte poetica, anzi trascendentale, della politica, per cui trova nel cuore del popolo e della crescente generazione, un'eco sincera e indefettibile. Il nostro popolo, pieno di entusiasmi e di nobili ideali, è sempre poeta come chi lo guida. Se dalle regioni eteree di angeliche dottrine, l'estrema sinistra potesse discendere un momentino per assumere, come Mefistofele, le forme umane, essa potrebbe rendere un'inestimabile servizio al buon andamento del carro dello Stato. Io non so spiegarmi come delle imminenti illustrazioni dell'arte e della scienza, non sappiano, — o non vogliano — inchinarsi alla legge fatale della pratica!..... Se una buona volta l'estrema sinistra si risolvesse a delineare nettamente la sua condotta, *entro l'orbita delle istituzioni*, essa giungerebbe forse a crearsi partito possibile di governo, o per lo meno a produrre l'equilibrio, tanto desiderato, delle forze costituzionali. Allora sì che le riforme sociali potranno condursi a buon porto per più retta via, e la democrazia si sentirà in dominio delle proprie conquiste a prezzo di una ferocissima, lunga, ma legittima lotta.

***

Il paese dunque si trova dinnanzi a questa dura ma inevitabile contingenza. Quale *la scelta*? Rispondano gli elettori. Una sola raccomandazione converrebbe *indirizzar loro*, ed è di farla finita coi soliti nomi stereotipati dalle Prefetture e dalle stupide convenienze. Si mandino persone nuove coll'impegno esplicito di tutelare il nostro interesse (ah! quanto starebbe bene il mandato imperativo) e quando il Deputato manca alle sue promesse, *lo si mandi* — alla prima occasione — a casa col disprezzo che merita. Io credo che questo sistema, in mancanza d'altro, potrebbe servire a qualche cosa di buono.

***

Intanto, se come disse lo storico Guicciardini, *le cose passate fan lume alle future*, io mi permetterò manifestare le previsioni che raccolsi a Roma sulle prossime elezioni. Il Governo *vincerà* con qualche perdita a beneficio dell'estrema sinistra e del gruppo Magliani, e la sinistra stanca rimarrà a un dipresso tale e quale. Avremo quindi una seconda edizione — corretta e riveduta — della Camera precedente.

***

Nell'intendimento d'illuminare un pochino gli elettori del mio caro Friuli, mi farò dovere — prima dell'elezioni — di pubblicare, per corrispondenza, una biografia o meglio uno stato di servizio dei nostri nove rappresentanti alla Camera. *Sarà in ogni modo*, un modesto servizio di più alla causa della verità.

***

Anche questa volta abbiamo una nota dolorosa, la morte di Luigi Pianciani, sentita con immenso rammarico da ogni ordine di cittadini. Era un galantuomo; operoso e sempre eguale d'animo e di carattere! Ecco l'unico e *vero elogio* che in questo secolo di Camaleonti e di burattini, dobbiamo tributare sull'*onorata* tomba di Luigi Pianciani!....

***

Dolenti che le molte occupazioni non mi permettino d'adempire le promesse della mia ultima corrispondenza, mi riservo di farlo in settimana.

---

### I milioni monarchici per Boulanger

Il *Figaro*, nel suo supplemento di sabato, ha ripreso la pubblicazione delle « *Coulisses du Boulangisme*, » dalle quali stralciamo il seguente brano, davvero interessante:

Il più importante è il modo col quale i realisti conducevano la loro campagna per ottenere la maggioranza nella maggioranza, come era stato promesso loro dal Dillon. Nulla fu trascurato per questo.

Mancava il denaro, e ne fu dato.

Il marchese di Beauvoir si recò a Londra e andò a chiedere al conte di Parigi sussidi pel partito. Ecco quel che si racconta su ciò che occorse tra il marchese e il conte di Parigi.

— La vittoria è certa — disse il marchese — ma bisogna rassegnarsi a un gran sacrifizio. *Nel 1885 si sono spesi 808,000 franchi e siamo stati lì per spuntarla; oggi* è necessario uno sforzo maggiore, in ragione delle probabilità più grandi che ci offre il boulangismo.

Il conte di Parigi esitò un pezzo, quindi finì col *sottoscrivere* per due milioni e mezzo in testa a una lista *che si fece girare* per stimolare il coraggio nel partito.

Quando i realisti appresero il gran sacrifizio reale, i devoti e anche i tiepidi presero l'abbrivo. L'esempio del principe venne seguito. Da tutti i dipartimenti giunse denaro, e si raccolsero *cinque milioni*, che vennero amministrati da una Commissione di membri della Destra. Da queste somme furono prelevati un milione e 300,000 franchi pei candidati boulangisti, giacchè nella cassa boulangista *non rimaneva più* niente.

*Lo sperpero del generale*, che aveva sprecato tutto, cagionò dunque a certi candidati « nazionali » l'umiliazione dolorosa di dover prendere i sussidi elettorali dal barone di Mackau.

Quanto alle somme date dalla duchessa di Uzès, erano scomparse, squagliate nell'abisso *delle spese meno utili*. Anzi dietro le reiterate istanze del generale, la signora di Uzès aveva versato i 300,000 franchi che le restavano: era la fine del suo sacrifizio

Il milione liquido che essa aveva voluto fin dal principio riserbare pel periodo delle elezioni era stato *dissipato* da un pezzo, e dei tre milioni generosamente abbandonati da lei per la lotta, non rimaneva più un solo centesimo al momento in cui stavasi per impegnare la battaglia.

---

## IN ITALIA

### Pel banchetto Crispi a Torino.

Gli inviti diramati per il banchetto in onore di Crispi a Torino sono stati 274 e finora le adesioni ascendono a 113.

Vi sono fra gli accettanti 48 consiglieri comunali, e 13 provinciali, 21 deputati, 9 senatori, un ministro (Brin), 16 autorità, 5 giornalisti.

### Lo scioglimento della Camera e il prossimo consiglio dei ministri.

L'*Opinione* di ieri sera dice che fu nel consiglio dei ministri del 12 ottobre che la maggioranza dei ministri decise lo scioglimento della Camera. Crispi accettando la decisione si riservò di riferire al Re. Di qui il suo viaggio a Milano. Il Re non avrebbe manifestato alcun parere rimettendosene a quanto avrebbe deciso l'on. Crispi sotto sua responsabilità. Crispi riferirà la risposta nel prossimo consiglio che si terrà oggi e domani aspettandosi l'arrivo di Zanardelli. Il decreto non si pubblicherà avanti giovedì.

La *Tribuna* poi dice che oggi si terrà consiglio di ministri, e che si firmerà la relazione che precede il decreto di scioglimento.

Intanto Lacava e Zanardelli sono giunti a Roma.

### Il Vaticano e la prossima lotta elettorale.

Pare accertato che il Vaticano diramerà in settimana una circolare ai vescovi dell'Alta Italia esprimente il desiderio che il clero prenda parte attivamente alla prossima lotta elettorale, seguendo il programma tracciato dall'*Osservatore Romano*. Secondo le istruzioni particolari impartite, il Vaticano sembra intenzionato di evitare i Collegi dove l'insuccesso sembrasse sicuro, per far maggiormente rilevare i pochi successi parziali dove si sarebbero misurate le forze dei clericali.

### Le riforme di Giolitti.

Si *assicura* che l'on. Giolitti sia intenzionato di fare riforme radicali in tutta l'amministrazione finanziaria, le quali mentre semplificheranno i servizi pubblici produranno sensibilissime economie.

Non è improbabile che si ripigli il progetto di ridurre il numero delle Intendenze di Finanza.

Similmente è probabile che si unifichi la carriera centrale con quella provinciale, sicchè cessi una buona volta un dualismo dannoso all'amministrazione ed a molti impiegati.

Le radicali modificazioni che il ministro Giolitti intende di apportare potrebbero essere compiute anche senza bisogno dell'approvazione del parlamento.

La legge sull'amministrazione centrale dello Stato dà molte facoltà ai ministri che prima non avevano.

Ma si comprende che queste riforme non saranno mai tentate prima delle elezioni generali, perchè esse spostano interessi e creano malcontenti.

Giolitti le *compirà* appena *dopo* le elezioni.

### I meridionali e il Ministero.

Si dicono inesatte le voci di un riavvicinamento fra Nicotera e Crispi.

La verità è che Nicotera Taiani e gli altri conserveranno un contegno di opposizione verso il Ministero e come oppositori si presenteranno innanzi al paese.

Però quando si sparse la voce di un dissidio fra Crispi e Zanardelli e pareva che questi dovesse lasciare il Ministero, Taiani disse chiaramente che nel caso di conflitto fra Zanardelli e Crispi, egli avrebbe preferito di sostenere il secondo contro il primo.

Altri *deputati meridionali* di opposizione nicoterina fecero uguali dichiarazioni; Nicotera anch'egli si trovò in accordo con i suoi amici.

Queste dichiarazioni di Tajani hanno valore non solo per il presente, ma anche per l'avvenire.

Trattative non ve ne furono, nè ora sarebbero possibili.

Nel caso che Zanardelli per una ragione qualunque, in un avvenire più o meno lontano dovesse lasciare il Ministero, resterebbero le dichiarazioni fatte.

In sostanza, i deputati meridionali attualmente oppositori del Ministero preferiranno sempre di appoggiare Crispi contro Zanardelli, invece che Zanardelli *contro* Crispi.

### L'on. Branca e le spese militari.

L'on. Branca scrive una lettera alla *Tribuna* rettificando le cifre del bilancio esposte in proposito dalla *Riforma*.

Secondo il Branca, nell'anno finanziario 1889-90 le spese militari furono di 520 milioni. Nel precedente esercizio furono di 454, più 90 milioni di pensioni.

In Austria si spende molto meno!

Si può affermare senza incorrere in errore che addizionando al mezzo miliardo delle spese militari i grossi capitali spesi dai Comuni e dalle Provincie per *caserme* e cose *simili* e le varie spese sopportate insieme dai privati cittadini pei *Tiri a segno*, e *pel* censimento degli equini, i calcoli di un oratore che è un *uomo politico* e valoroso poeta al tempo stesso, sono assai più vicini al vero di quelli ammaniti al pubblico italiano da giornali autorevoli che prendono i loro lumi maggiori dalle competenze officiali.

### Zanardelli e il divorzio

Riguardo alla recente agitazione in favore del divorzio, assicura che l'onor. Zanardelli nel suo recente viaggio a Brienza dichiarò agli amici di non voler presentare per ora il disegno di legge sul divorzio dovendo pensare a riforme più urgenti, come la riforma giudiziaria e la riforma del sistema probatorio della proprietà.

### Un vice ammiraglio che verrà punito.

Il ministro della guerra ha chiamato a Roma il vice ammiraglio Lovera di Maria comandante della squadra per dare spiegazioni sulla perdita della torpediniera.

Si conferma che tutto fa supporre che l'ammiraglio verrà privato del comando della squadra e sarà collocato in disponibilità.

### Saccheggio di una chiesa.

E' stata saccheggiata la chiesa degli Angeli paesello a quattro chilometri da Mantova, sul lago. Scardinata una grossa porta, vicina al campanile, i ladri entrarono nella sagrestia e rovistarono tutti i cassetti, portando via un ostensorio massiccio d'argento e i paramenti più ricchi. Ruppero pure la cassetta dell'*elemosina*, *intascando tutto* il denaro. Lasciarono le sole suppellettili della chiesa di meno valore.

Il sacristano s'è accorto del furto, nell'aprire la chiesa, e lo ha denunziato.

---

## COSE D'AFRICA

### Un arabo che tentava d'ingannare il Governo.

Il *Popolo Romano* ha da Massaua che Pietro Kassa, giovane arabo, *informatore* presso il Comando italiano, travisava od inventava fatti tentando d'ingannare il Governo. Convinto di falsità, fu arrestato e deferito alla giustizia. Il processo dirà se Kassa ingannava per avidità di lucro o per servire le persone avversarie del Governo.

### Cacciatori e bersaglieri a Keren

L'*Esercito* assicura che a Keren trovasi un presidio di cacciatori e bersaglieri e che invece i distaccamenti del corpo indigeno si trovano a cento chilometri oltre Keren, non sulla strada di Kassala.

### Osman Digma che vuol farsi proclamare re.

Si telegrafa da Massaua che Osman Digma sarebbe intenzionato di farsi proclamare re, e che se l'Italia e l'Egitto lo riconoscessero, egli li aiuterebbe per scacciare il mahdismo e aprire la strada del Sudan al commercio.

---

## ALL' ESTERO

### La situazione in Portogallo.

La durezza del Governo inglese nella questione col Portogallo è severamente biasimata dai giornali liberali, e segnatamente dal *Daily News*.

Si parla apertamente di detronizzazione della dinastia di Braganza, se la convenzione africana non sia migliorata. Intanto la Compagnia inglese dell'Africa orientale esercita i diritti sovrani come se la convenzione già fosse in vigore.

Il Ministero portoghese ha richiamato l'attenzione del Gabinetto di Londra su questa usurpazione.

### La lega doganale austro-germanica.

Il cancelliere Caprivi ha compiuto gli studi preliminari per *l'istituzione* di uno *Zollverein (lega doganale)* fra l'Austria e la Germania.

La maggiore opposizione veniva fin qui dai grandi proprietarii germanici che temevano la concorrenza dei grani ungheresi. Ma questa difficoltà è stata vinta da Caprivi colla dichiarazione da lui fatta che l'approvvigionamento dell'esercito sarà sempre fatto in grani tedeschi.

Un'altra difficoltà veniva dalla clausola della nazione più favorita, che era garantita dall'art. 11 del trattato di Francoforte alla Francia, e reciprocamente alla Germania.

Per questo articolo non può la Germania concedere all'Austria o ad altra potenza favori commerciali, che non siano comuni anche alla Francia.

Ma il cancelliere è deciso ad accettare la soppressione dell'art. 11 del trattato, piuttosto che rinunciare al suo disegno di *Zollverein*.

In Francia queste proposte sarebbero accolte con notevole aggradimento.

### Un nuovo attentato fallito contro lo Czar

Corre voce di un nuovo attentato contro lo Czar. Un viaggiatore gli avrebbe esploso contro, una revolverata alla Stazione di Paretska, dove il treno si era fermato. Lo Czar sarebbe rimasto illeso.

### Progetti di legge per gli operai in Russia.

Saranno tra breve sottoposti alla decisione del Consiglio dell'Impero due progetti di legge riguardanti gli operai; uno per istabilire la responsabilità dei proprietarii ed intraprenditori di fabbriche nel caso d'infortunii sul lavoro, e l'altro per fissare che quando s'ingaggino operai i quali sieno debitori e già al servizio d'altro padrone, il nuovo padrone s'intenderà responsabile verso il vecchio di tutto quanto gli sia dovuto dall'operaio che l'abbandona.

### Contro gli israeliti.

Un recentissimo *ukas* dello Czar ha stabilito che non appena Sebastopoli sarà ridotta porto militare, sarà vietato agl'israeliti di soggiornare in quella città.

### La verità su Stambouloff

Il ministro bulgaro Stambouloff è stato assai malato in questi giorni.

Nel pubblico sono corse perfino voci di avvelenamento, che sarebbe stato commesso da un agente russo.

La verità è che il ministro presidente, dopo una violenta ma breve indisposizione, si è subito rimesso completamente.

La Sobranié è convocata pel 27 ottobre.

### Le proporzioni gravissime di uno sciopero

Lo sciopero dei minatori di Carvin e Firminy assume proporzioni gravissime. L'acqua invade le miniere, e fra poco tempo i milioni rappresentati dagli scavi saranno inghiottiti dalle acque.

La compagnia ha fatto affiggere un avviso che minaccia di non più accettare al lavoro i minatori colpevoli di sciopero. Ma queste minacce hanno scaldato gli animi, e la continuazione dello sciopero è stata decisa all'unanimità.

Lamendin, capo degli scioperanti, ha dichiarato che egli ha fatto un appello a tutti i minatori del bacino del Passo di Galais, e che i soccorsi stanno per giungere.

Un altro ha detto che molti commercianti e gli operai di Fives-Lille aspettano che si vada a *raccogliere* la loro offerta.

I giudici fanno prova di singolare benignità nel giudicare i fatti di sciopero. Il minatore Cuvelier che aveva tirato una fucilata nella casa di un altro operaio che non voleva scioperare, è stato condannato a 12 lire di multa.

### Gli italiani in America e l'assassinio del capo della polizia di Nuova Orleans.

Telegrafasi da Nuova Orleans, che quaranta italiani giunti ieri colà da Chicago, vennero subito arrestati come privi di mezzi di sussistenza.

Si afferma poi che l'assassinio del capo della polizia, sia stato ordinato da Matranga, capo di una banda siciliana di sei o sette persone, di cui cinque sono arrestate, compresovi certo Ema nuele Pietro, che avrebbe tirato il colpo fatale.

### L'intervista fra Crispi e Caprivi.

Il *Wolf Bureau*, conferma formalmente, che fra Crispi e Caprivi, avrà luogo l'annunciata intervista entro la prossima quindicina. La scelta della data e del luogo per l'intervista, fu lasciata a Crispi.

## CRONACA CITTADINA

**Dimissioni ritirate.** L'egregio *avv. cav Federico Valentinis*, assessore delegato, in seguito alla discussione e votazione avvenute nell'ultima seduta del Consiglio comunale per l'assegno dei sussidi scolastici del legato Bartolini, aveva rassegnato le sue dimissioni da Assessore.

In base a ciò, ieri la onor. Giunta municipale, con a capo il cav. Sindaco, si è recata dall'avv. Valentinis per dimostrargli il forte rincrescimento ed il vivissimo desiderio che egli avesse a recedere da essa. Dopo uno scambio di spiegazioni in argomento e *visto il desiderio* unanime della Giunta di continuare ad avere nel suo seno l'avvocato Valentinis, questi dichiarava di ritirare *le date dimissioni*.

Noi siamo lieti che l'avv. Valentinis abbia ancora a sedere nella prima Rappresentanza cittadina, poichè è certo *che un uomo* come lui pratico della amministrazione non può essere che una vera forza nella Giunta stessa.

**Magistratura.** Sellenati, procuratore del re a Belluno, è tramutato a Pordenone — Muttoni, procuratore del re a Pordenone, fu tramutato a Padova.

Fiorassi, giudice al tribunale di Sarzana, è tramutato ad *Udine*.

Burco, cancelliere presso il tribunale di Udine, riceve l'aumento sessennale.

**Promozione.** Giuseppe Caschia, appuntato di P. S. ad Udine, venne promosso Vice-Brigadiere e destinato a Padova.

**Chiamata di classi.** La classe 1870 verrà chiamata nel gennaio 1891 e la classe 1871 nel novembre 1891.

**I rivenditori girovaghi.** Abbiamo ricevuto il seguente articolo che per debito d'imparzialità pubblichiamo senza però pronunciarsi in merito alla questione:

Sembra impossibile che a Udine, città colta ed eminentemente civile, debbono esistere leggi da medio evo, applicate poi con un'asprezza eccessiva.

È proibito ai venditori ambulanti di fermarsi colle carrette in qualsiasi punto della città. Se v'è questa legge è evidente che deve interpretarsi con un po' di *larghezza* e *non restringerla* al punto di non dar tempo di contrattare e vendere la mercanzia; un po' di equità e diciamolo pure, un po' di umanità sta bene dappertutto. Un povero diavolo che non ha mezzi per aprire un negozio ha diritto di vivere; e perchè dunque condannarlo al moto perpetuo? Esiste forse questa *legge* nelle altre città, a Milano, a Napoli, a Firenze? Certo che no.

Si assegni ai venditori ambulanti un posto in una piazza qualunque; si proibisca la vendita fatta in modo da disturbare gli abitanti colle grida, o il transito coll'ingombro ma; gli altri si lascino in pace, non si tempestino colle *multe, che son tanto danaro tolto alle* misere famiglie; non si minacci di sequestrar loro il carretto; il diritto di proprietà, se non altro, esiste anche per questi infelici, che vivono alla giornata, esposti continuamente a tutte le intemperie.

Una scena edificante e commiserevole nello stesso tempo avvenne domenica scorsa verso le tre pom. in via Paolo Sarpi fra un girovago venditore di chincaglierie ed alcuni vigili, parte dei *quali in borghese, che indignò quanti* si trovarono presenti.

Ma di grazia, a *ragion di logica*, perchè allora è permesso di fermarsi, ai venditori di granaglie, di frutta, di uccelli, di castagne ecc. ecc.? Perchè è permesso d'impiantar edicole pei giornali, baracche fisse in piazza dei grani e in via Zanon, baracche mobili al mercato nuovo? Perchè si permette a certi negozianti di appendere, specialmente in questa stagione, le loro mercanzie non solo fuori del negozio, ma perfino all'esterno dei primi piani, con evidente pericolo dei passanti?

La legge deve essere uguale per tutti ed applicata sia pur con rigore, ma con giustizia.

Dopo tutto, un venditore di chincaglie non farà mai concorrenza col suo misero carretto a qualsiasi negozio di *Udine*.

Dicono i francesi — *pas trop de zèle* — ed hanno ragione, perchè il troppo storpia. *Est modus in rebus.*

*Un cittadino*

**Il tempo che farà.** Telegrafano da New York in data d'ieri che il *York Herald* annunzia che la depressione barometrica attualmente presso Terranova, raggiungerà le coste di Francia fra il 23 e il 25 corr. E dalle coste di Francia a noi è breve il passo.

**Per la Quaresima.** Nella seduta dei palchettisti, ch'ebbe luogo jeri al Teatro Sociale, fu stabilita la somma di lire 6,000 da destinarsi per lo spettacolo della ventura Quaresima, lasciata libera la Presidenza nella scelta dello spettacolo da darsi, sia di prosa che di canto.

**Putiferio.** Ci scrivono:

«Il cronista ignora forse il putiferio avvenuto sere sono, verso le 8, in via *Cavour, fra una donna e certo signor F...*? Dicevasi dalla gente, che assisteva alla scena poco edificante, che si trattasse di un malinteso; però e bene sappia il cronista che quel signor F... è il medesimo del quale l'anno decorso ebbe ad occuparsi, per certe gesta non nobili, avvenute nei paraggi del suburbio Venezia, l'ufficio di vigilanza urbana. A far ravvedere quel signor F... forse tornerebbe utile una qualche lezione».

*Yps.*

**All'Ospitale civile.** *Pietro Drigani* d'anni 62 da Zugliano, ritornando dalla campagna su di un carro carico di fieno, disgraziatamente cadde e le ruote del veicolo passandogli sulle gambe gli cagionarono frattura di tutte due le ossa dell'arto inferiore sinistro, e frattura comminutiva all'arto stesso con vasta perdita dei comuni integumenti.

Venne d'urgenza accolto in questo Ospitale civile.

**La nuova legge sulle opere Pie.** L'Edit *C. Massella, di Arona* pubblica un *Commento Teorico Pratico della nuova legge sulle Opere Pie*, che noi raccomandiamo vivamente agli *Amministratori degli Istituti di Beneficenza*, ai membri delle *Congregazioni di Carità* delle Confraternite, ecc., ed in generale a tutte le persone che hanno attinenza colle Istituzioni da detta legge regolate. Questo *Commento* è sommamente pratico, e chiarisce bene gli intenti della legge, e si raccomanda anche per il mite prezzo (*L. 3*).

Il volume contiene inoltre le Disposizioni transitorie, il Regolamento Generale di Contabilità per le Istituzioni soggette, *oltre alle altre leggi, Disposizioni* legislative e circolari ministeriali nella *legge richiamate* o ad essa inerenti. E' questa una pubblicazione che dovrebbe andar per le mani di tutti gli Amministratori.

**Prose latine.** Un'altra pubblicazione degli editori *L. Roux e comp.*, per *le scuole ginnasiali è*:

*Prose latine*, ordinate in forma di temi di versione dal prof. Carlo L. Bertini (volume di pag. 420), lire 2,50.

*Questo volume è adatto per la II, III, IV* e V classe ginnasiale, perchè contiene temi tolti da Flavio Eutropio, Ginstino, Valerio Massimo, Quinto Curzio Rufo, Caio Svetonio Tranquillo, Velleio Patercolo, Pomponio Mela, L. Giunio Moderato Columella, Plinio il vecchio, Plinio il giovine.

Le numerose note filologiche, storiche, letterarie apposte ad ogni tema, rendono anche più pregievole questo libro importantissimo per gli insegnanti, perchè destinato a facilitare lo soddisfazione dei vigenti programmi che consigliano di estendere la lettura ad altri classici che non siano i più noti.

L'elegante volume, merita davvero di *essere preso in considerazione*.

**Utilità, economia, e sollievo pei signori docenti.** Abbiamo sott'occhio un modulo del Registro complessivo annuale, mensile e settimanale per le scuole. Davvero che applaudiamo all'Autore perchè oltre a mettere in evidenza tutto che trovasi sugli altri tre prescritti dal Regolamento, arreca risparmio di tempo ai signori maestri, ed economia grandissima ai comuni. Detto Registro trovasi vendibile presso lo stabilimento Tipo-Litografico Galli di Varese al solo prezzo di centesimi 10 il foglio.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 21 - 10 - 90 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 22 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 753.6 | 749.1 | 756.9 | 758.6 |
| Umido relat. | 50 | 39 | 43 | 20 |
| Stato di cielo | misto | misto | misto | sereno |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | NE | — | NE | — |
| Vento (vel. Kilom. | 2 | 0 | 1 | 0 |
| Term. centigr. | 8.9 | 12.6 | 8.4 | 7.0 |

Temperatura (massima 14.7 (minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 4.3

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del 21 ottobre 1890:

*Tempo probabile:*

Venti freschi settentrionali sull'Italia superiore, — intorno a ponente al Sud; — Cielo vario con pioggie fuorchè al Nod; mare mosso agitato.

**Farina alimentare pei bambini.** Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. *Nallino, Direttore della stazione* sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

**Bottega di pizzicagnolo di affittare** in via Daniele Manin, nell'angolo via della Prefettura, con utensili e senza, pel 1.° dicembre 1890.

Per informazioni rivolgersi in via Ronchi n. 29.

### Mercato delle sete.

*Milano, 20 ottobre 1890.* — La settimana esordì senza notevoli cambiamenti in confronto della precedente, ma notavasi però un po' di maggior domanda nei vari articoli, il che potrebbe far credere che, ai prezzi bassi di giornata, il consumo incomincia meglio interessarsi alle sete.

Gli affari pertanto non furono ancora nè più facili, nè più numerosi per il distacco persistente fra le pretese e le offerte. Così il *Sole*.

### Lo stato delle campagne

Prima decade di ottobre

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa un grado nell'Italia continentale, e di circa mezzo grado nell'Italia insulare.

Il minimo di temperatura ebbe luogo ad Aquila con 5°,5 il 10, ed il massimo a Ravenna con 28°,1 il 4. I minimi di temperatura nell'alta Italia avvennero il 10 ed i massimi l'1 e 2; nella bassa Italia i minimi di temperatura ebbero luogo il 10 ed i massimi il 4.

*Liguria* — La vendemmia, che è quasi alla fine, ha dato risultati generalmente soddisfacenti. Si vanno facendo le semine autunnali, favorite dal bel tempo. L'ulivo si mantiene bene

*Piemonte* — Si fanno le ultime vendemmie con prodotto soddisfacente. Il bel tempo favorisce assai le semine del frumento e della segala.

*Lombardia* — Il tempo è favorevole alla campagna ed alla vendemmia, già al termine in qualche località. Si raccoglie ancora il granoturco. Si cominciano le semine del frumento. E' desiderata la pioggia.

*Veneto* — È vivamente desiderata la pioggia, specie per le semine del frumento, già cominciate in varie parti. Si raccoglie ancora il granoturco e si vendemmia l'uva con risultati soddisfacenti.

*Emilia* — La vendemmia è quasi terminata ed ha dato buoni risultati, specialmente per qualità. La stagione favorisce la semina del frumento, benchè in varie località sia ardentemente desiderata la pioggia per rendere il terreno men duro.

*Marche ed Umbria* — Seguita ancora la vendemmia. La semina del frumento è resa difficile dalla soverchia durezza del terreno; è perciò molto sentito il bisogno della pioggia.

*Toscana* — Le vendemmia è quasi ultimata con risultati in generale soddisfacenti, specie per qualità. E' desi-

---

52 **APPENDICE**

## NEL MONDO DEGLI INCANTI

— Non sarò io che le aprirò.

— E chi dunque?

— Voi.

— Io! esclamò il cardinale, e come?

— Avete una chiave che apre tutte le porte.

— E qual'è questa chiave?

— La chiave d'oro.

— Volete dire che bisognerà guadagnarsi il sagrestano?

— Sì, monsignore, e questo sarà ben facile mediante dugento doppie pronto contante, e la promessa di un posto di tre o quattrocento lire l'anno alla grande limosiniera.

— Difatti, ciò sarebbe facile.... Ma che diverebbe il mistero, impenetrabile, di cui volete circondarci, e qual pretesto dare a costui?

— V'imbarazzate dunque *realmente* per sì poca cosa, monsignore?

— Ma mi pare.

Non solamente il pretesto sarà plausibile, ma anche il più edificante del mondo. Che di più semplice e di più commovente di questa azione del gran limosiniere di Francia, *che ha fatto voto di passare una notte sulla tomba del signor di Turenna suo zio*?

— Avete risposta a tutto.

— In questo caso, eccoci di accordo in tutti i punti.

Si, e non ci resta più che a fissare *il giorno*.

— Oggi è il 28 ottobre, l'evocazione avrà luogo il 28 novembre a mezzanotte.

«I quindici giorni scorsero, ed il venerdì 13 novembre giunse. La Voisin era pronta, ed il sagrestano, comperato dalle sonanti doppie e dalle belle speranze, si teneva pronto ad aprire le porte della badia alla prima requisizione. All'ora convenuta, il cardinale ed il capitano di Sciampagna vennero dalla Voisin. Lesage e d'Avaux, i due preti interdetti, erano già colà. Alle nove si posero in cammino, in due vetture molto semplici per non attirare l'attenzione. Il cardinale ed il gentiluomo occupavano la prima di coteste vetture. La *Voisin, i due preti ed il negro che* portava lo apparecchio magico, stavano nella seconda. Alle dieci arrivarono alle prime case di Saint-Denis. Colà, tutti scesero dalle vetture, e si diressero, ad un ad uno, od a piedi, verso la badia onde evitare il rumore compromettente delle vetture sul pavimento delle vie. Alle undici furono presso le porte della badia. Il sagrestano era al suo posto; aprì una porta segreta che comunicava coll'atrio, ed introdusse nella chiesa la sacrilega banda. Mostrò al cardinale che avea lasciata aperta la porta che comunicava alle sepolture, poscia si ritirò, onde lasciare il degno e santo prelato compiere il *suo voto* in libertà.

«*Tutto era silenzio e buio* in quelle oscure volte piene di tristezza e di tenebre. La lanterna cieca, che teneva Lesage, circondava appena i misteriosi personaggi in un ristretto cerchio di dubbiosa luce. Di tratto in tratto, un raggio gettato da quella lanterna illuminava per poco un lato dell'altare o qualche modanatura dorata perduta in lontananza, ed in tal guisa faceva vedere la sinistra vastità della chiesa, che si accingevano a profanare.

«Durante tutto il tempo del viaggio da *Parigi a Saint-Denis, il cielo* era scuro e coperto, nè si vedeva stella alcuna. Tutto ad un tratto, lugubre rumore e simile a quello di un lungo *gemito, corse sotto le volte sonore* dell'antica chiesa, moltiplicandosi, dividendosi all'infinito e perdendosi nelle cappelle. Quasi nel tempo stesso questo rumore aumentò e mutò di natura; i gemiti continuavano sempre, e pareva come dei grandi uccelli di notte battessero colle loro ali le vetriate. Il cardinale, a gran stento, potè ritenere un grido di spavento.

«— Non è nulla, monsignore, gli disse la Voisin, è un temporale che è scoppiato.

«In quell'istante, e, come per confermare queste parole, una *fulgida luce*, accompagnata da un formidabile tuono, invase la chiesa e la illuminò.

«Poi, tutto rientrò nel buio, e non si udì più che il gemito del vento ed il tuono, di tratto in tratto.

XLVII.

«— Venite, monsignore, disse la Voisin dirigendosi verso la porta socchiusa che conduceva nelle cappelle dei sepolcri. Il grande elemosiniere non si mosse. Un inesplicabile terrore gl'inchiodava i piedi al suolo, e le sue gambe paralizzate si rifiutavano quasi di sostenerlo. La Voisin si accorse di quello stato di assoluta prostrazione e gli *disse*:

«— Se volete ritirarvi è tempo ancora.

«— Non farò dire di esser qui giunto, per poi ritirarmi, balbettò il cardinale. Andiamo!

«Fece un supremo sforzo, ed appoggiandosi sul braccio del capitano del reggimento di Sciampagna, seguì la Voisin con passo traballante.

«La strega s'immerse risolutamente nella profondità della scala a chiocciola che scese nelle viscere della terra, e guari non andò che tutti i personaggi che dovevano assistere alla terribile scena dell'evocazione, si trovarono riuniti sotto le schiacciate volte della sepoltura che racchiudeva la tomba di Turenna. Al fondo della sepoltura, di ricontro al funebre monumento, vi era un altare di pietra. A certe epoche dell'anno, qualche messa si diceva su quell'altare pel riposo dell'anima di Turenna. Poche sedie erano colà per quei fedeli che avessero voluto assistere a quelle messe. La Voisin fe segno al negro di prendere una e di portarla al grande elemosiniere. Sua eminenza vi si lasciò cadere su di sè, ed ormai n'era tempo, giacchè era presso a svenire.

«Allora incominciarono i preparativi della evocazione. L'apparecchio magico, di cui il negro era caricato, consisteva in due cavalletti, qualche assicello tenendosi insieme per mezzo di scanalature, un gran panno nero, seminato di lagrime di argento e di figure cabalistiche, varii candelieri con ceri neri, due cotte, due pianete e due stole, nere al di fuori, con lagrime d'argento, foderate rosse, un rituale legato con pelle di un impiccato, un calice, un Cristo d'argento su di una Croce d'ebano, una scatoletta racchiudendo le ostie non consacrate, e, finalmente, una campanella di argento ed una bacchetta nera.

(*Continua*).

derata la pioggia, massime per la semina del frumento.

*Lazio* — Segue la vendemmia con prodotto piuttosto scarso. Si desidera la pioggia. L'ulivo si mantiene bene.

*Regione Meridionale Adriatica* — Continua la vendemmia con risultato soddisfacente. Le semine autunnali sono ritardate per la mancanza di pioggia. In qualche parte si cominciano a raccogliere le olive.

*Regione Meridionale Mediterranea* — E' desiderata assai la pioggia, particolarmente per le semine autunnali, di già incominciate. L'uva seguita a dare prodotto in generale soddisfacente. Le olive e le castagne promettono bene.

*Sicilia* — Continuano le vendemmie con buoni risultati. E' desiderata la pioggia, specialmente per le semine. È cominciata la raccolta degli olivi, che sono promettenti, come pure gli agrumi.

*Sardegna* — Si desidera la pioggia per poter preparare i terreni alle semine.

**Riepilogo** — Il bel tempo ha favorito generalmente la vendemmia, che è quasi al termine e che ha dato prodotto soddisfacente, specie per qualità. Si sono incominciate le semine del frumento, che in moltissimi luoghi sono ritardate per l'assoluta mancanza della desiderata pioggia. Si principia a raccogliere le olive, che sono quasi ovunque promettenti.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

MUNICIPIO DI FORNI DI SOTTO.

**Avviso.**

Nel mattino del 15 andante fu osservato in paese la presenza di un cane Bulldoch da Toro, alto da 50 a 55 centimetri, lungo da 85 a 90, di mantello marone tigrato, con orecchie e coda tagliate, il quale percorrendo la via con la testa bassa e con sufficiente quantità di bava alla bocca, tanto da incutere timore ed obbligare a chiudersi o voltar strada quanti lo ebbero a vedere, fu *ritenuto affetto d'idrofobia* e come tale immediatamente ucciso.

Tanto per norma dei Comuni limitrofi e di chi potesse avervi interresse.

Forni di Sotto, 19 ottobre 1890.

Il Sindaco
*G. Fabris.*

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 34 contiene:

L'Esattore di Gemona fa noto che nel 13 gennaio 1891 nel locale della Pretura di Gemona si procederà alla vendita d'immobili appartenenti a debitori verso l'Esattore che fa procedere alla vendita, nei comuni di Gemona, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone.

— Il Sindaco di S. Pietro al Natisone avvisa che sino alle ore 11 antim. del 30 corrente mese gli aspiranti all'appalto del Dazio consumo governativo ed addizionali di questo Comune, dovranno presentare a quest'ufficio le loro offerte scritte e sigillate accompagnate dal deposito di L. 180.00.

## NOTA ALLEGRA

Malva, impiegato telegrafico, se ne ritorna a casa ad ora avanzata della notte.

La moglie gli fa una scena.

Malva tace

La moglie, inviperita, dopo aver ciarlato tanto:

— Ebbene, che dici? che pensi? che rispondi?

— Dico, rispondo e penso che se tu avessi telegrafato tutta questa roba per l'Italia, il dispaccio sarebbe costato 6,524 lire e 35 centesimi compresa la ricevuta.

* *
*

Taracciolettì, invitato a pranzo, divora. L'anfitrione:

— Avete un buon appetito.

— Oh! no; sono regolatissimo, mangio qualche volta di più, ma mai di meno del solito.

## IN GIRO PEL MONDO

### La Mafia a nuova Orleans

**Italiani che uccidono il capo della polizia**

Il signor David Hennassy, capo della polizia di Nuova Orleans, come ha annunziato il telegrafo, è morto in seguito alle ferite riportate mentre se ne tornava a casa. Ecco, i motivi di questo assassinio.

Da trent'anni esiste nella città una società italiana, o meglio siciliana, chiamata « della vendetta » una vera Mafia, che conta 800 affiliati. Parecchi assassini, una quarantina, commessi in questi ultimi anni a Nuova Orleans sono attribuiti ad essa, ma gli autori hanno sempre potuto sfuggire ad ogni ricerca.

Nel maggio dell'anno corrente una banda di sei individui, mafiosi anche loro fu assalita per la strada. Quattro furono uccisi, due feriti gravemente.

La polizia riuscì a scoprire sei colpevoli, che furono sottoposti a processo. Parecchi testimoni a carico furono assassinati. Nonostante la loro mancanza, gli accusati furono condannati. Ma in appello il processo fu rimandato alla fine di novembre.

Frattanto l'Hennessy aveva continuato una rigorosa inchiesta ed era riuscito a raccogliere prove schiaccianti che rendevano certa la condanna dei detenuti, affidando che la sètta riceverebbe un colpo mortale. Nell'imminenza del pericolo, la società decise la morte del capo della polizia, e questa decisione fu eseguita.

Il signor Hennessy, assalito, si difese con energia, scaricando tutti e sei i colpi del suo revolver, ma soccombette davanti al numero degli assalitori, che lo crivellarono di ferite. Un agente di polizia, accorso in suo aiuto, fu ucciso anche lui.

Un fratello dell'Hennessy, capo della polizia nel Texas, fu assassinato anni sono. Il padre, poliziotto anche lui, aveva avuto la stessa sorte nel 1877. L'Hennessy, testè ucciso, era quegli che aveva catturato il famigerato Giuseppe Esposito, consegnato poi alle Autorità italiane, che lo ricercavano per delitti commessi in Italia.

### Gli assassini della campagna.

L'altro jeri mattina certo Pasta entrò nascostamente in una vigna della campagna romana.

La vigna era guardata da un ragazzo tredicenne, il quale stava per dare l'allarme avendo scorto il Pasta. Ma questi in un attimo fu sopra al giovane guardiano e dopo avergli spaccata la testa, con un coltello gli squarciò il cuore. Quindi gettò il cadavere del disgraziato nel fossato.

Compiuto l'orrendo delitto, l'assassino rubò vari oggetti, che erano nella vigna.

Fortunatamente il Pasta jeri potè essere arrestato.

Egli si rese confesso.

### L'uomo più ricco del mondo.

Il *Wall Street Nerws* di venerdì scorso dava al pubblico alcuni dati sulle immense ricchezze di Jay Gould, il re delle finanze americane, diceva il giornale: *Non c'è alcuno in America e* nel mondo intero che possegga tanti titoli di società industriali, come Jay Gould, e non si esagera dicendo che dai suoi capitali egli trae maggiori rendite che ogni anima vivente.

Per avere un'idea delle sue colossali ricchezze, basta dire che possiede azioni della Manhattan pel valore di 10 milioni di dollari (50 milioni di lire), della Missouri Pacific per dollari 12,5000,000 e della Western Union per dollari 25 milioni.

Le azioni di queste sole tre immense imprese, gli danno una rendita di dollari 2,000,000 all'anno (10 milioni di lire).

Se si mettono poi in conto le obbligazioni dello Stato e le azioni che egli possiede in quantità di altre imprese piccole e grandi, si fa un calcolo al disotto della realtà, asserendo che tutti i suoi capitali investiti gli fruttano dollari 12 milioni all'anno (60 milioni di lire).

Lo *Stregone di Wall Street*, come l'*Herald* si compiace di chiamarlo, avrebbe 5 milioni di lire, e circa 170 mila lire il giorno! Ci assicurano che il signor Gould non sia un comunista!

### La morte di un celebre falsario.

Da una cittaduzza dell'Albania, giunge la notizia della morte d'un famosissimo falsario, il greco Simonidès.

Fu lui che presentò un giorno ad una Commissione di dodici professori dell'Università d'Atene un *Omero* scritto su foglie di loto. Undici di quei dotti ammirarono l'autenticità assoluta di quel mirabile manoscritto. Più tardi si riconobbe la frode. Era una copia letterale, anche con tutti i suoi errori, dell'edizione di Wolf.

Un'altra volta Simonidès, riuscì a persuadere Ismail pascià, governatore della Siria, che sotto un fico, nel suo giardino di Be-Beok, sul Bosforo, dovevano trovarsi delle pergamene antiche. Il pascià ordinò degli scavi che fecero disseppellire un'urna racchiudente un poema d'Aristotele.

Quella scoperta fruttò cento lire turche a Simonidès. Però il giardiniere d'Ismail pascià provò al suo padrone che il fico non era piantato che da cinque anni e che in quell'occasione si era scavato al medesimo posto e molto più profondamente senza trovar nulla.

Anche l'Inghilterra fu alla sua volta ingannata dallo scaltro falsario. Egli vendè al *British Museum*, per 650 ghinee, un apocrifo rapporto del generale Belisario all'imperatore Giustiniano; e al duca di Sutherland due pretese lettere d'Alcibiade a Pericle per la somma di 200 lire sterline.

Simonidès è morto nell'agiatezza godendo della pubblica considerazione

### Un maiale spedito per la posta

Un fatto recentemente avvenuto a Londra, prova quanto si sia più innanzi in Inghilterra che in Italia, in materia di facilitazioni postali.

Valga il seguente fatto per addimostrarlo.

Un signore, dovendo spedire un maiale lattante, l'ha consegnato all'ufficio poste, col relativo indirizzo legato al collo.

Gli impiegati inglesi hanno trovato naturale quel modo di spedire un pacco postale, ed il maiale è stato recapitato a domicilio.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891 | 93.48 | —.— |
| » » 5 % god. 1 lugl. 1890 | 95.65 | —.— |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex di id. | —.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | —.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | sconto | | a vista | | a tre mesi | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | —.— | a | da | a |
| Olanda | 2 | 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 4 | — | —.— | —.— | 123.45 | 123.65 |
| Francia | 3 | — | 100.80 | 101.— | —.— | —.— |
| Belgio | 3 | 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 4 | — | 25.15 | 25.23 | 25.16 | 25.23 |
| Svizzera | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 | — | 221 1/4 | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | | — | 221 6/4 | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti**

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

**Borse**

| TORINO 21 | | |
|---|---|---|
| Rend. c. | 95 | 12.— |
| Rend. fine | 95 | 25.— |
| Az. F. Med. | 578 | 60.— |
| » » Mer. | 708 | —.— |
| Cred. Mob. | 587 | —.— |
| Banca Naz. I. | 1750 | —.— |
| » Suba | 76 | 75.— |
| Credito Mer. | 150 | —.— |
| Banca Scon. | 131 | —.— |
| Banca Tiber. | 61 | —.— |
| Comp. Fond. | 29 | —.— |
| Cassa sovv. | 136 | —.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 07.— |
| » 3 m. s. Lond. | 25 | 24.— |
| Bac. Torino | 489 | —.— |
| Rend. fine | — | —.— |
| Mediterr. | 574 | 50.— |
| Banca Gen. | 478 | —.— |
| Lanif. Ross. | 1210 | —.— |
| Cot. Cantoni | 350 | —.— |
| Navig. Gen. | 370 | —.— |
| Raf. Zucch. | 256 | —.— |
| Sovvenzioni | 137 | —.— |
| Soc. Veneta | 192 | —.— |
| Obbl. Merid. | 310 | —.— |
| » nuove 3 0/0 | 289 | —.— |
| Fran. a vista | 100 | 50.— |
| Lond. a 3 m. | 25 | 40.— |
| Berl a vista | 124 | 75.— |
| » a 3 mesi | — | —.— |
| Meridionali | — | —.— |

| GENOVA 21. | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 | 95 | 25.— |
| A. Ban. Naz. | 1755 | —.— |
| Cred. M. ital. | 587 | —.— |
| Ferr. Merid. | 709 | —.— |
| » Medit. | 574 | —.— |
| Navig. Gen. | 376 | —.— |
| Banca Gen. | 478 | —.— |
| Raffin. Zucc. | 250 | —.— |
| Società Ven. | — | —.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 10.— |
| » » » Lond. | 25 | 50.— |
| » » » Germ. | — | —.— |

| FIRENZE 21 | | |
|---|---|---|
| Rend. Ital. | 95 | 80.— |
| Camb. Lond. | 25 | 18.— |
| » Francia | 100 | 9/16 |
| A. Ferr. Mer. | 710 | 50.— |
| » Mobiliare | 590 | —.— |

| VIENNA 21. | | |
|---|---|---|
| Mob. | 308 | 50.— |
| Lombardo | 150 | 75.— |
| Austriache | 249 | 50.— |
| Banca Naz. | 991 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 07.— |
| C. su Parigi | 45 | 25.— |
| C. su Londra | 114 | 60.— |
| Rend. Aust. | 88 | 40.— |
| Zecch. imp. | — | —.— |

| ROMA 21. | | |
|---|---|---|
| R. I. 5 0/0 c. | 95 | 27.— |
| » per fin. | 95 | 25.— |
| R. Ital. 3 0/0 | 60 | —.— |
| Banca Rom. | — | —.— |
| Banca Gen. | 478 | —.— |
| Cred. Mob. | 585 | —.— |
| A. Ferr. Mer. | 709 | —.— |
| A. S. A. Pis | 928 | —.— |
| A. S. Immob. | 469 | —.— |
| Parigi a 3 m. | 100 | 15.— |
| Londra » | 25 | 23— |

| BERLINO 21. | | |
|---|---|---|
| Mobil. | 169 | —.— |
| Austriache | 109 | —.— |
| Lombarde | 65 | 60.— |
| Rend. Ital. | 92 | 90.— |

| LONDRA 21. | | |
|---|---|---|
| Ingles. | 94 | 1/4 |
| italiano | 92 | 3/4— |

| MILANO 21. | | |
|---|---|---|
| Rend. c. | 95 | 55.— |

| PARIGI 21. | | |
|---|---|---|
| Rend. F. 3 0/0 | 95 | 30.— |
| Rend. 3 0/0 | 94 | 85.— |
| Rend. 5 0/0 | 106 | 50.— |
| Rend. ital. | 94 | 70.— |
| C. su Londra | 25 | 31.— |
| Cons. inglese | 95 | 7/16 |
| Obb. ferr. it. | 337 | 25.— |
| Camb. ital. | — | —.— |
| Rend. turca | 18 | 52.— |
| Ban. di Parigi | 852 | 50.— |
| Ferr. tunis | 600 | —.— |
| Prestito egiz. | 494 | 50.— |
| Pres. spag. est. | 76 | 00.— |
| Ban. di scon. | 545 | —.— |
| » ottomana | 625 | —.— |
| Cred. fond. | 1295 | —.— |
| Az. Suez | 2377 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 22

Rendita italiana 95.70 sera 95.90
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 88.90
id. id. (arg.) 88.90
id. id. (oro) 107.75
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 94.80
Marchi 124.40

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons.*

## *Orario ferroviario*

(vedi quarta pagina)



## ORARIO DELLA TRAMVIA

**UDINE-S. DANIELE**

**Da Udine a S. Daniele.**

Part. da Udine P. G. 6.21 ant. (1) arr. 7.44 ant.
id. id. R. A. 8.20 ant. id. 10.00 ant.
id. id. P. G. 11.36 ant. id. 1.00 ant.
id. id. P. G. 2.36 p. id. 4.00 p.
id. id. R. A. 6.00 p. (2) id. 7.44 p.
id id. R. A. 7 00 p. (3) id. 8.44 p.

**Da S. Daniele a Udine.**

Part. S. Daniele 5.00 a. (1) arr. Udine P.G. 6.20a.
id. id. 8.00a (1) id. id. R A. 9.36a.
id. id. 7.20 a. id. id. R.A. 8.57a.
id. id. 11.00 a. id. id. R.A. 1.10a.
id. id. 2.00 p. id. id. P.G. 3.20p.
id. id. 5.00 p (2) id id. R.A. 6.36p.
id. id 6.00 p. id. id. R.A. 7.36p.

I treni con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana: i treni con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni con (3) circolano solamente il sabato.

Sul tratto della stazione ferroviaria fino alla stazione della tramvia P. G., circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla stazione R. A alle 8.20, 9 40, ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom.

Da porta Gemona per R. A. alle 7.56, 8.40 ant. 12.55, 6.35, 0.22 pom.

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

## SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

**UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE**

*Pregiatissimo Signore,*

Esaurita totalmente TUTTA LA MERCE IN LIQUIDAZIONE del Signor PIETRO BARBARO, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di *assoluta mia privativa*, avendone dalle Case ottenuta l'*esclusiva* per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Fattura e Taglio elegantissimo* avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè *cambiai Tagliatore* ed assunsi al mio servizio *nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

*Devotissimo servitore*
PIETRO MARCHESI

## MERCE PRONTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vestiti completi | da L. 18 a 50 | Makfarland | da L. 18 a 45 |
| Soprabiti fod. flanella | « 22 « 80 | Collari tutta ruota | « 16 « 5 |
| Calzoni tutta lana | « 6 « 20 | Tre usi fod. flanella | » 45 » 90 |
| Ulster novità | » 25 » 60 | | |

**PREZZI FISSI — PRONTA CASSA**

# VERA TELA ALL'ARNICA

## GALLEANI

64

*MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani*

**con Laboratorio chimico, via Spadari.**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lung serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lod più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorrée**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

*Costa L.* **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
*L.* **1.10** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.45 ant. | misto | ore 6.40 ant. | ore 4.55 a. | diretto | ore 7.40 ant |
| » 4.40 ant. | omnibus | » 9.00 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant |
| » 11.14 ant. | diretto | » 2.05 p. | » 10.50 ant. | omnibus | » 3.05 p. |
| » 1.20 pom | omnibus | » 6.20 p. | » 2.15 p. | diretto | » 6.06 p. |
| » 5.30 » | omnibus | » 10.30 p. | » 6.05 » | misto | » 11.55 p. |
| » 8.09 » | diretto | » 10.15 p. | » 10.10 » | omnibus | » 2.20 an |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.30 ant. | diretto | » 9.55 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.01 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.35 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.05 p. |
| » 5.16 p. | diretto | » 7.08 p. | » 4.40 p. | omnib. | » 7.17 p. |
| » 6.50 p. | omnib. | » 8.45 p. | » 6.24 p. | diretto | » 7.59 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.45 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 8.10 ant. | omnib. | ore 11.57 ant. |
| » 7.51 ant. | omnib. | » 11.19 ant. | » 9.— ant. | omnib. | » 12.55 p. |
| » 3.40 p. | misto | 7.32 p. | 4.40 p. | misto | » 7.45 p. |
| » 5.30 p. | omnib. | » 8.45 p. | » 9.— p. | omnibus | » 1.15 an |
| » 11.10 ant | misto(*) | » 12.45 p. | » 2.45 p. | misto (*) | » 4.20 p. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 6.— ant. | misto | ore 6.31 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.28 ant |
| » 9.— ant. | » | » 9.31 » | » 9.45 » | » | » 10.16 » |
| » 11.20 » | » | » 11.51 » | » 12.10 p. | » | » 12.40 p. |
| » 3.30 p. | omnibus | » 3.59 p. | » 4.27 p. | omnibus | » 4.54 p. |
| » 7.34 » | » | » 8.02 » | » 8.20 p. | » | » 8.48 p. |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.48 ant. | omnibus | ore 9.47 ant. | ore 6.42 ant. | omnibus | ore 8.55 ant. |
| » 1.02 p. | » | » 3.35 p. | » 1.22 p. | misto | » 3.18 p. |
| » 5.24 » | misto | » 7.28 p. | » 5.04 p. | » | » 7.15 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

# Avvisi a prezzi modicissimi

# Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

40

La direzione C. BORGHETTI

# Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

**Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni**

**Prezzi convenientissimi**

# C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

**DEPOSITO DI BIRRA**

**ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE**

DELLA

PREMIATA FABBRICA

# FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

**FABBRICA**

DI

# ACQUE GASOSE

E

**SELTZ**

IN

SIFONI GRANDI

**E PICCOLI**

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

**DEPOSITO**

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

**HUNYA DI JANOS**

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco.